

L'ASSEMBLEA AUTOCONVOCATA CHIEDE AIUTO

Emergenza senzatetto «I posti non bastano»

«**L**A QUESTIONE dei senzatetto e dei migranti deve essere affrontata da tutte le istituzioni in modo coordinato». E' la richiesta dell'Assemblea autoconvocata (che riunisce comunità di base delle Piagge, associazione Aurora, Fuoribinario, unaltracitta/unaltromondo), che ha incontrato l'altra sera gli assessori De Siervo (nella foto) e Coggiola. La richiesta è stata quella di gestire le problematiche relative all'accoglienza e l'inclusione come area omogenea. «Attualmente — dicono i rappresentanti dell'assemblea autoconvocata — l'unica gestione unitaria è quella dei comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico. E non è possibile affrontare la questione solo con una gestione di polizia». Proprio per questo è stato fissato un incontro tra un mese con i rappresentanti delle istituzioni anche della Regione per affrontare la questione. «I 139 posti messi a disposizione dal Comune per l'emergenza freddo — scrivono gli aderenti all'assemblea autoconvocata — sono insufficienti rispetto al numero di persone che si trovano in strada in queste settimane. La strutturazione stessa dell'emergenza freddo corrisponde



a una definizione ristretta dei senza dimora, che non prende in considerazione ad esempio le decine di persone, per lo più rom rumeni e immigrati senza permesso di soggiorno, che vivono per strada o in accampamenti di fortuna». Secondo le stime degli operatori di strada, 40 persone senza fissa dimora sono alla stazione di Santa Maria

Novella, mentre una trentina (tra cui c'era anche l'indiano morto a inizio gennaio) sono in quella di Campo di Marte. Sono 200 i rom rumeni negli accampamenti dell'Osmannoro, altre 45 persone invece si trovano tra le Cure e il Campo di Marte.

ALL'OSMANNO-RO ieri mattina è andata l'assessore all'inclusione di Firenze,

Lucia De Siervo. A seguito della verifica, l'assessore ha inviato al prefetto Andrea De Martino, al sindaco di Sesto Fiorentino Gianni Giannassi, all'assessore regionale Gianni Salvadori e all'assessore provinciale Alessia Ballini una lettera, segnalando il problema e annunciando la disponibilità del Comune di Firenze a indirizzare le risorse delle unità territoriali dell'accoglienza al Comune di Sesto Fiorentino, competente territorialmente.

morv